

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO – AMMINISTRATIVO (C.P.T.A.)
Verbale della seduta del 13 settembre 2013

Oggi, venerdì 13 settembre 2013, alle ore 9.30, presso la Sala Rossa, Via Università n. 4 - Modena, si è riunita la Consulta del Personale Tecnico-Amministrativo.

Sono presenti: Rosa Altamura, Roberta Celi, Gian Paolo Covili, Maria Rita Cramarossa, Francesca Gianasi, Elisabetta Guidoni, Alessandra Lucco, Alessandra Maccarini, Alina Maselli, Antonio Mazzitelli, Michelangelo Orlandi, Ortenzia Pellegrino, Ippazio Antonio Ruberto, Fiorenzo Squitieri.

Sono assenti giustificati: Manuele Bertolini, Petronilla Di Blasio, Carmen Martino, Federico Mattioli, Lucia Perna, Santo Sergi.

Assente: Davide Montanari.

Presiede la riunione il Presidente, Michelangelo Orlandi.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Consulta, dichiara valida la seduta e procede all'esame del seguente

Ordine del Giorno

- 1. Comunicazioni.**
- 2. Gruppi di lavoro – esame e discussione proposte elaborate.**
- 3. Designazione componente della Commissione Etica di Ateneo.**
- 4. Varie ed eventuali.**

1. Comunicazioni.

In ragione dell'assenza del Segretario, Manuela Bertolini, il Presidente invita Roberta Celi alla verbalizzazione della seduta. I componenti della C.P.T.A. approvano.

Il Presidente ricorda che, come trasmesso dalla Direzione legale, affari istituzionali e generali (Prot. n. 11826 del 17/06/13) a partire da 1 luglio, è stata modificata la composizione della C.P.T.A. per il triennio accademico 2012/2015, periodo residuo 2013/2015, entra la collega Francesca Gianasi (D.R. 66/2013) in sostituzione di Virginia Greco dimissionaria per comando ad altra Amministrazione. I componenti della C.P.T.A. danno il proprio benvenuto alla collega.

2. Gruppi di lavoro – esame e discussione proposte elaborate.

La Presidente invita i referenti dei gruppi di lavoro, costituiti nelle precedenti riunioni della C.P.T.A., a presentare il lavoro svolto.

Gruppo di lavoro "Statuto" (Ortenzia Pellegrino, Roberta Celi, Carmen Martino, Michelangelo Orlandi, Elisabetta Vidoni Guidoni) – costituito in data 14 dicembre 2012: la referente del gruppo di lavoro, Ortenzia Pellegrino, coadiuvata dagli altri componenti, introduce le premesse che avvalorano la necessità e l'opportunità di una riformulazione dell'art. 13 dello Statuto al fine di assicurare la presenza della componente T.A. all'interno del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) di Ateneo.

Considerato l'auspicio espresso, sia nelle varie Assemblee del personale T.A., sia in occasione della campagna per l'elezione del nuovo Magnifico Rettore, di un'adeguata rappresentazione che rispecchi tutte le componenti presenti nell'Ateneo, quindi anche del P.T.A., la referente informa che il gruppo di lavoro ha svolto un'indagine anche rispetto agli Statuti universitari adottati dagli altri Atenei italiani e procede alla lettura di una proposta articolata sulla base di riferimenti normativi vigenti. Sottolinea, inoltre, che il quadro legislativo contempla la possibilità che la presenza del personale T.A. possa essere designata o scelta (elettiva) e come questa ultima modalità sia avvalorata anche da recenti pronunce di alcuni Tribunali Amministrativi Regionali (TAR).

Successivamente a una fase di confronto tra i presenti, si delega la referente alla redazione definitiva di una proposta condivisa da allegarsi al presente verbale e da inoltrare agli Organi competenti. La Consulta,

unanime, approva pronunciandosi a favore della modalità che prevede la presentazione delle candidature a seguito di avviso pubblico, ammissibilità delle candidature verificata da una commissione ad hoc ed elezione diretta da parte del PTA (allegato n. 1).

Gruppo di lavoro “Progressioni Economiche Orizzontali – PEO” (**Elisabetta Vidoni Guidoni**, Rosa Altamura, Alessandra Lucco, Ortenzia Pellegrino) – costituito in data 24 Maggio 2013: la referente del gruppo di lavoro, Vidoni Guidoni, premette che il Contratto Integrativo (C.I.) sulle PEO è datato. Trattandosi di contrattazione integrativa, questa non è soggetta ai pareri della C.P.T.A. La C.P.T.A. si pronuncerà esclusivamente sulla ripartizione del fondo per i premi incentivanti. La C.P.T.A. ritiene comunque utile affrontare il tema per meglio contestualizzare le decisioni future.

Il Presidente sottolinea come le PeO abbiano solo effetto giuridico, stante che i fondi sono bloccati almeno fino al 2015, decurtati dal totale dei fondi incentivanti e destinati ad essere rimandati al bilancio centrale, risultando di fatto fondi “persi” per il personale.

Il gruppo ha preso visione dell’attuale Contratto e delle assegnazioni dei precedenti anni, rilevando alcune criticità relativamente al rispetto dell’effettiva operatività del personale.

La consigliera Vidoni, in particolare auspica si possa arrivare, pur nel rispetto dei vincoli posti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.) a una maggiore differenziazione fra le categorie tesa a valorizzare le peculiarità delle mansioni e a contrastare la eccessiva omogeneizzazione categoriale che penalizza il personale; l’individuazione di criteri diversificati che intercettino le competenze specifiche del personale dipendente (amministrativi in servizio presso i Dipartimenti vs. Amministrazione centrale - amministrativi vs. tecnici – tecnici di diversa formazione ecc.) in modo da definire punteggi che rispecchino maggiormente le professionalità acquisite; un ampliamento della gamma di voci sulla base delle quali assegnare i punteggi utili alle P.E.O.; un maggiore coinvolgimento circa i percorsi formativi e una riorganizzazione pianificata degli stessi a favore di un maggior numero di colleghi.

Gruppo di Lavoro “Indennità” (**Virginia Greco**, Rosa Altamura, Manuela Bertolini, Carmen Martino, Lucia Perna): Altamura, in sostituzione di Virginia Greco, premette che il gruppo si è riunito per una prima programmazione dei lavori e un iniziale confronto su alcuni punti del Regolamento. Quest’ultimo viene ritenuto passibile di snellimento per facilitarne la lettura e l’interpretazione, specialmente nella sua seconda parte (tabellare). Si ipotizza la definizione di criteri condivisi per una individuazione e una attribuzione trasparente degli incarichi associati alla corresponsione di una indennità lavorativa. Si auspica, inoltre, che si possa prevedere, negli anni, l’assegnazione di tali indennità a dipendenti diversi. Dalla discussione che segue, si suggerisce che possa essere adottata anche la prassi di una selezione interna, nell’ambito di ogni struttura organizzativa, per ricoprire alcuni ruoli e relativi incarichi, selezione che consenta al personale afferente di poter candidare la propria disponibilità. La referente si riserva, per la prossima seduta della C.P.T.A., di approfondire con gli altri componenti del gruppo di lavoro gli spunti emersi.

Anche il presente argomento riguarda la Contrattazione Integrativa, non soggetta ai pareri della Consulta, l’argomento viene trattato per meglio contestualizzare le problematiche del personale.

Maria Rita Cramarossa lascia la seduta.

Gruppo di lavoro “Piano della performance” (**Alina Maselli**, Manuela Bertolini, Roberta Celi, Maria Rita Cramarossa, Alessandra Lucco): la referente, Maselli, rende partecipi i presenti di quanto considerato nelle riunioni del gruppo prendendo spunto dall’evidenza di alcune principali criticità: differente tempistica nella consegna, al personale dipendente, delle schede per l’individuazione degli obiettivi e dei relativi pesi e indicatori – mancanza di linguaggi omogenei impiegati dalle diverse strutture organizzative di Ateneo nella compilazione delle schede obiettivo – mancanza di un chiaro significato di cosa si intenda per obiettivi e quali le linee guida applicative. Le proposte su cui il gruppo di lavoro intende proseguire una formulazione sono, quindi, tese a un maggior approfondimento o specifica degli obiettivi, delle linee generali e della condivisione della vision strategica di Ateneo – una informatizzazione delle schede obiettivi del personale – un ampliamento del “Piano Performance” con l’inserimento della “carta dei valori” di UniMoRe.

Per i restanti gruppi di lavoro si rimanda il confronto alla riunione successiva.

3. Designazione componente della Commissione Etica di Ateneo.

Il Presidente fa presente che Virginia Greco era stata nominata quale rappresentante della C.P.T.A. in seno alla Commissione Etica di Ateneo (riunione della C.P.T.A. del 25 Ottobre 2012). Considerata la sua cessazione, come da comunicazione della Direzione Legale, Affari istituzionali e generali (Prot.n. 11826 del 17/06/2013) va designato il nuovo componente della C.P.T.A. in detta Commissione. Il Presidente invita la C.P.T.A. a esprimersi in merito. La Consulta individua in Roberta Celi la propria nuova rappresentanza nella Commissione Etica di Ateneo.

4. Varie ed eventuali.

In ragione della cessazione di Virginia Greco, Francesca Gianasi viene invitata all'interno del gruppo di lavoro "Formazione" e, del gruppo di lavoro "prestazioni Conto terzi" per contribuire con il suo apporto. Gianasi accetta.

Il Presidente, infine, rinnova l'appuntamento alla prossima riunione della C.P.T.A. prevista per lunedì 11 Novembre.

Non essendovi altro da deliberare, la seduta è tolta alle ore 12:30

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL SEGRETARIO
(f.to Roberta Celi)

IL PRESIDENTE
(f.to Michelangela Orlandi)

Gruppo Statuto

Il gruppo di lavoro Statuto, coordinato da Ortenzia Pellegrino si è riunito il 12 settembre 2013 per esaminare lo Statuto nell'articolo riguardante la Composizione del C.d.A., con particolare riguardo alla possibilità di prevedere quale componente dell'organo un rappresentante del Personale Tecnico Amministrativo.

In preparazione di detto incontro, i componenti il gruppo, hanno effettuato alcune ricerche, relativamente a come, negli Atenei, sia stata definita la composizione del predetto organo nel rispetto della normativa vigente.

La CRUI ha pubblicato il quadro complessivo di tutti gli Atenei relativo alla composizione dei C.d.A, da tale quadro risulta che circa il 40% degli Atenei ha previsto nel proprio C.d.A. la presenza di almeno un componente rappresentante del P.T.A.. Fra questi, nella nostra regione, Parma e Ferrara prevedono entrambe che un componente appartenga al P.T.A.

Tanto premesso, nella composizione del Consiglio di Amministrazione l'art. 2, comma 1, lettera i) della legge n. 240/2010 non esclude, né vieta la presenza di rappresentanti del personale tecnico e amministrativo nei nuovi Consigli di Amministrazione degli Atenei; tanto più considerato che l'art. 16, comma 4, lettera f) della n. L. 168/1989, tuttora in vigore, dispone che gli statuti debbano prevedere *“una composizione del consiglio di amministrazione che assicuri la rappresentanza delle diverse componenti previste dalla normativa vigente”*.

In questo contesto normativo la CPTA intende proporre che almeno un posto in CDA sia destinato al personale Tecnico-Amministrativo, in rappresentanza dei circa 700 dipendenti che lavorano in questa università e ne supportano, trasversalmente rispetto alle aree, l'attività di ricerca, didattica e scientifica.

Pertanto, in merito alla composizione dello stesso la CPTA, in armonia a quanto già tanti altri Atenei hanno disposto – nella Regione Emilia-Romagna ben 2 su 4 (50%) hanno previsto nello statuto la componente PTA - chiede la presenza del P.T/A in Consiglio di Amministrazione.

A tal fine, si ritiene necessario riformulare l'art. 13 “Consiglio di Amministrazione”, comma 4, lett. d) dell'attuale Statuto, come di seguito:

- d) non più di quattro appartenenti ai ruoli dell'Ateneo (docenti, ricercatori), in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di una esperienza professionale di alto livello, con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica e culturale, designati dal Senato Accademico sulla base di motivate candidature. Le candidature devono essere pubbliche; la designazione dei membri da parte del Senato avviene con maggioranza degli aventi diritto. Ciascuna sede deve avere almeno due rappresentanti fra i componenti designati dal Senato Accademico;*
- e) almeno un componente del Personale Tecnico Amministrativo, in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di una esperienza professionale di alto livello. Le candidature, presentate a seguito di avviso pubblico, devono essere pubbliche.*

I curricula dei candidati sono pubblicati sul sito web di Ateneo, nell'apposita sezione dedicata all'uopo. L'ammissibilità delle candidature è verificata da una commissione nominata e presieduta dal Rettore. I componenti sono eletti nel collegio elettorale costituito dal personale Tecnico-Amministrativo, nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne.

A maggiore supporto alla proposta, si riportano gli stralci di due pronunce relative alla materia di nostro più stretto interesse:

1) Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria (Sezione Prima) con sentenza pubblicata a maggio 2012, N. 00164/2012 REG.RIC, ha disposto:

"OMISSIS ... Al riguardo il collegio deve rilevare che i principi accolti consentono di affermare che non sussiste nel senso ora indicato un principio che impone l'opzione democratico-elettiva per l'individuazione dei membri del consiglio d'amministrazione di un ente qual è un'università statale; tuttavia non può essere esclusa la possibilità che l'ordinamento di un paese fondato sulla democrazia elettiva rimetta a tale metodo anche la provvista dei componenti dell'organo di governo delle scuole di alta formazione italiane".

Altra pronuncia di merito emessa in materia è quella del TAR per il Piemonte, che con sentenza N. 00250/2012 REG. RIC., ha stabilito:

"OMISSIS ...il Collegio ritiene che nella legge 240/2010 il legislatore abbia effettuato un riferimento esplicito alle elezioni con riferimento agli organi (il rettore; il senato accademico; i rappresentanti degli studenti) che ha reputato necessitare di una legittimazione particolarmente forte, per la cui nomina ha conseguentemente ritenuto opportuno assicurare un ampio coinvolgimento del corpo elettorale. La circostanza che, invece, il legislatore non abbia fatto riferimento a meccanismi di tipo elettivo per la nomina dei membri tecnici del consiglio di amministrazione indica semplicemente che il legislatore non ha ritenuto necessario fornire tale organo di una particolare legittimazione esterna, il che denota, unitamente alla comprovata esperienza di cui devono dare prova i candidati alla carica di membro del consiglio di amministrazione, che il legislatore ha inteso attribuire a tale organo una natura più tecnica e meno politica. Questa ultima, tuttavia, non determina l'impossibilità di ricorrere a meccanismi di tipo elettivo per la scelta dei componenti di tale organo, stante che – come già precisato - i meccanismi di tipo elettivo sono oggettivamente idonei ad assicurare sia le funzioni rappresentative e partecipative, sia a svolgere un ruolo meramente selettivo. Da questo punto di vista il fatto che la legge 240/2010 usi i termini "designazione" e "scelta", con riferimento alla nomina dei membri del consiglio di amministrazione, indica semplicemente che il legislatore ha inteso lasciare le università libere di gestire tali nomine secondo le modalità ritenute più idonee: ed infatti l'art. 2 comma 1 lett. i) della L. 240/2010 fa salve, per la designazione dei membri tecnici dei consigli di amministrazione delle università, le "modalità previste dallo statuto", senza ulteriore specificazione. Il nuovo Statuto approvato dal Politecnico di Torino è assolutamente coerente con gli anzidetti principi. Si constata, infatti, che l'elettorato attivo chiamato a nominare il rettore ed il senato accademico coincide praticamente con tutti coloro che lavorano nell'ateneo, a tempo determinato ed indeterminato, coinvolgendo addirittura la componente studentesca, sia pure per il tramite di una rappresentanza di essa. L'elettorato attivo del consiglio di amministrazione è stato invece individuato su base più ristretta: in particolare, mentre i 5 membri appartenenti ai ruoli dell'ateneo vengono individuati da un elettorato composto dal solo corpo docente, dai ricercatori a tempo indeterminato e dal personale amministrativo, i 3 membri esterni vengono individuati solo dal senato accademico: non v'è dunque la preoccupazione di assicurare, nella elezione dei membri di tale organo, la partecipazione di tutto il corpo elettorale, il che è coerente con la natura tecnica di tale organo.

Né si può sostenere che l'art. 12 comma 5 dello Statuto del Politecnico di Torino sia idoneo a compromettere la tecnicità del Consiglio di Amministrazione: ognuno dei candidati alla carica in questione deve infatti superare un preliminare controllo da parte di un comitato operante sotto l'egida del Senato Accademico: tale controllo è finalizzato – come già precisato – alla verifica in capo ai candidati delle competenze professionali indicate dalla legge statale; pertanto si può affermare che la competenza professionale dell'organo viene assicurata alla base da questa verifica, che è preliminare alla compilazione delle liste dei candidati. Infine, il fatto che il corpo elettorale sia stato individuato diversamente per l'elezione dei membri interni ed esterni non è idoneo a mettere indubbio la finalità evidentemente selettiva della procedura di che trattasi. Tale finalità è manifesta nella individuazione dei 3 membri esterni, per i quali, non essendo conosciuti dal personale dell'Università, si è evidentemente pensato di alleggerire l'elezione restringendo il corpo elettorale al Senato Accademico. E' invece verosimile che per la nomina dei 5 membri interni, conosciuti nell'ambito universitario, si sia ritenuto opportuno acquisire l'avviso di un maggior numero di elettori onde assicurare la migliore scelta: è infatti evidente che maggiore è il numero di voti che converge su un determinato soggetto maggiore è la probabilità che questi abbia le doti necessarie a svolgere l'incarico. La scelta del procedimento elettivo per la nomina dei membri tecnici del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino non si giustifica, dunque, con la volontà di assicurare rappresentatività a tale organo, quanto piuttosto con l'intento di pervenire ad una scelta di qualità e genuina (in quanto difficilmente condizionabile da indebite pressioni), evitando nel contempo lo svolgimento di lunghe procedure concorsuali.... OMISSIS"